
**Attività ispettiva ex art. 29-decies
del Dlgs 152/06 e s.m.i.**

Relazione (ex art. 29-decies comma 5)

**Riscontri in merito alla visita in loco ed eventuali
azioni da intraprendere**

**Società ENEL PRODUZIONE S.p.A.
Comune di Cavriglia (AR)**

Attività IPPC:

cod.1.1 Impianti di combustione con potenza calorifica di combustione > 50 MW

Autorizzazione Ministeriale n. DVA – DEC- 0000044 del 07 febbraio 2013

Visita in loco effettuata dal 27 settembre 2016 al 28 settembre 2016

*Data di emissione: **novembre 2016***

Indice

1. Premessa.....	3
1.1 Finalità della presente relazione	3
1.2 Campo di applicazione.....	3
1.3 Autori e contributi della relazione.....	3
2. Impianto IPPC oggetto della visita in loco	5
2.1 Dati identificativi del gestore	5
2.2 Assetto produttivo al momento dell'Ispezione.....	5
2.3 Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale.....	5
3. Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere.....	6
3.1 Attività in campo.....	6
3.2 Verifiche documentali	6
3.2.1 Emissioni in atmosfera	7
3.2.2 Monitoraggio transitori e verifica SME	7
3.2.3 Scarichi idrici	8
3.2.4 Rifiuti.....	9
3.2.5 Acque sotterranee	10
3.2.6 Certificazioni ambientali	10
3.2.7 Monitoraggio emissioni sonore	11
3.2.8 Gestione degli incidenti e anomalie	11
4.1 Campionamento scarichi idrici.....	11
4.2 Campionamento emissioni in atmosfera	12
5. Archiviazione e conservazione della documentazione acquisita in originale	12
6. Conclusioni	12
7. Allegati.....	13

1. Premessa

1.1 Finalità della presente relazione

La presente relazione è stata redatta al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

La presente ispezione ambientale è stata effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

1.2 Campo di applicazione

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del medesimo Decreto.

1.3 Autori e contributi della relazione

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ARPA

Andrea Papi	ARPAT - Settore Rischio Industriale
Rossana Lorenzini	ARPAT – Dipartimento di Arezzo
Domenico Sarrini	ARPAT – Dipartimento di Arezzo
Alessandro Schiavi	ARPAT – Dipartimento di Arezzo

Ha condiviso la stesura finale del presente documento il seguente personale di ISPRA:

Francesca Minniti	Ispettore Ambientale (ISPRA)
-------------------	------------------------------

Il seguente personale ha svolto la visita in sito dal 27 al 28 settembre 2016:

Andrea Papi	ARPAT - Settore Rischio Industriale
Rossana Lorenzini	ARPAT – Dipartimento di Arezzo
Domenico Sarrini	ARPAT – Dipartimento di Arezzo
Alessandro Schiavi	ARPAT – Dipartimento di Arezzo

In data 28 settembre 2016 è inoltre intervenuto il seguente personale ARPAT che ha contribuito alla redazione e alla condivisione della stesura finale del presente documento per quanto attiene la verifica SME:

Federico Ferri	ARPAT – Dipartimento di Siena
----------------	-------------------------------

Il seguente personale ARPAT ha svolto:

- attività di campionamento delle emissioni in atmosfera dal camino E1 in data 29/09/2016:

Domenico Sarrini	ARPAT – Dipartimento di Arezzo
Alessandro Schiavi	ARPAT – Dipartimento di Arezzo
Sandro Bianchi	ARPAT- Area Vasta Centro

- attività di prelievo delle acque di scarico presso gli scarichi SF1-B1, SF2-M4 e SF3-M5 in data 29/09/2016:

Rossana Lorenzini ARPAT – Dipartimento di Arezzo

Alessandro Schiavi ARPAT – Dipartimento di Arezzo

2. Impianto IPPC oggetto della visita in loco

2.1 *Dati identificativi del gestore*

Ragione Sociale: ENEL PRODUZIONE S.p.A. Impianto Termoelettrico di Santa Barbara - Cavriglia (AR)

Sede stabilimento: Via delle Miniere, 5 – Santa Barbara–52020 Cavriglia (AR)

Gestore: Stefano Riotta

Referente AIA: Laura Patriarca

Impianto a rischio di incidente rilevante: NO

Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001 e EMAS

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - MATTM all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 *Assetto produttivo al momento dell'Ispezione*

Durante la visita ispettiva è stato constatato che le unità produttive dell'impianto erano in esercizio normale.

In data 27/09/2016, da quadro in sala controllo, è stato acquisito il dato di potenza netta esportata pari a 360,68 MW.

Relativamente all'indicazione del Minimo Tecnico (MT) il Gestore ha confermato la validità del riferimento di 89 MW di cui alla nota 0022689 del 01/07/2016. Per quanto attiene la capacità produttiva massima il Gestore ha dichiarato che non ci sono modifiche rispetto a quanto verificato nel corso del controllo ordinario del 2014.

Il Gruppo ispettivo ha verificato la congruenza fra l'assetto dell'impianto ed i contenuti delle modifiche non sostanziali richieste dall'azienda a far data dall'ultimo controllo effettuato.

2.3 *Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale*

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59”, e in specifico per quanto attiene la tariffa controlli per l'anno 2016 il gestore con nota prot. 3536 del 29/01/2016 ha comunicato l'avvenuto pagamento allegando la relativa quietanza.

Con nota prot. ARPAT n° 28440 del 30/04/2016, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **Rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2015, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

3. Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere

La visita in loco si è svolta dal 27/09/2016 al giorno 28/09/2016. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 28/09/2016.

Durante i sopralluoghi condotti nell'ambito dell'ispezione sono state svolte le attività (descritte nelle sezioni successive) finalizzate alla verifica del mantenimento e dell'ottemperanza alle prescrizioni dell'autorizzazione AIA (DVA – DEC- 2010 – 000044 del 07 febbraio 2013).

3.1 Attività in campo

Nel corso del sopralluogo è stata presa visione di:

- aree produttive Fabbicato TG e TV;
- aree destinate al deposito temporaneo di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- punti di campionamento degli scarichi idrici;
- sala controllo dell'impianto;
- cabine SME per il monitoraggio in continuo delle emissioni dall'impianto;
- aree e serbatoi di stoccaggio materie prime;
- impianto di trattamento delle acque reflue;
- punti di localizzazione piezometri;
- area impianto di riduzione pressione metano.

Relativamente all'intero assetto dello stabilimento, il GI ha verificato che non sono subentrate modifiche rispetto a quanto rilevato nel precedente controllo ordinario del 2014, ad eccezione della realizzazione delle modifiche non sostanziali di cui ai procedimenti MATTM ID 197/857 e ID 197-924.

Per effetto della visita in loco non sono state accertate, alla data della presente relazione, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

3.2 Verifiche documentali

- verifica dei report degli autocontrolli eseguiti sui punti di emissione in atmosfera e scarichi idrici (caratterizzazione, rapporti di analisi, file di registrazione dei risultati);
- verifica della gestione dati SME;
- verifica della documentazione attestante la gestione dei rifiuti di stabilimento;
- verifica risultanze monitoraggio acque sotterranee;
- verifica della documentazione comprovante la registrazione EMAS e la certificazione ISO14001;
- verifica documentale inerente la relazione di valutazione di impatto acustico.
- verifica a campione dell'adeguatezza della gestione ambientale del sito con documentazione SGA.

Per ulteriori dettagli inerenti l'attività specifica di ogni tematica ambientale oggetto dell'AIA riportata di seguito si rimanda al "Verbale di Esecuzione visita Ispettiva Ordinaria" allegato (ALL. 1) e relativa documentazione acquisita nel corso del controllo.

3.2.1 Emissioni in atmosfera

E' presente una sola fonte di emissione in atmosfera, quella relativa alla sezione SB3 a ciclo combinato e 3 fonti di emissione in atmosfera poco significative o a ridotto inquinamento atmosferico.

Per quanto riguarda le emissioni provenienti dalla Sezione SB3 sul camino principale E1 è stato installato uno strumento per la misuratore in continuo (SME) di alcuni parametri significativi stabiliti nell'atto autorizzativo AIA che sono: CO, NO_x, Flusso, Pressione, tenore di O₂, T, tenore di vapore acqueo.

Per quanto attiene la verifica degli autocontrolli alle emissioni convogliate, il GI ha visionato a campione i risultati degli autocontrolli effettuati nel corso dei primi 8 mesi dell'anno 2016 senza rilevare difformità rispetto a quanto prescritto nel PMC. In particolare il GI ha verificato a campione la corrispondenza dei metodi utilizzati con quanto previsto dal PMC. Dove non espressamente indicato il gestore ha utilizzato i metodi previsti dall'allegato G della nota ISPRA del 01.06.2011.

Il GI ha visionato il rapporto di prova datato 26/09/2016 relativo al controllo COV, polveri totali, PM_{2,5} e PM₁₀ eseguito in data 01/07/2016.

Per quanto attiene le emissioni convogliate non significative, il gestore ha individuato come elementi la motopompa antincendio e il gruppo elettrogeno di emergenza ed ha stimato i valori di emissione attraverso l'utilizzo delle tabelle CORINAIR ed utilizzando i valori misurati da analoghi motori presenti in stabilimenti Enel.

Per quanto riguarda le emissioni non convogliate e fuggitive il GI ha visionato la Procedura di "Gestione delle emissioni non convogliate e fuggitive" (aggiornamento del 20/06/2016 già trasmessa agli Enti competenti con nota prot. 22904 del 04/07/2016), i registri su file dei controlli effettuati con frequenza settimanale (sensoriali), dei controlli strumentali effettuati mensilmente nonché la relativa quantificazione delle perdite (quantità totale anno 2015 pari a 19,11 kg). L'individuazione dei componenti fuori soglia derivante dai controlli strumentali mensili attiva un avviso di manutenzione.

E' stata visionata a campione l'estrazione dati dall'applicativo PWay di registrazione e archiviazione dei dati relativi ai controlli sensoriali settimanali sulle emissioni fuggitive. Il Gestore ha dichiarato che l'impianto detiene un tratto di circa 5,3 km di metanodotto dalla stazione di derivazione di Figline Valdarno fino alla stazione di riduzione all'ingresso della centrale; pertanto la rilevazione di emissioni fuggitive dai componenti dell'impianto è estesa anche alla stazione di Figline che è identificato anche come punto di misurazione fiscale.

Per quanto concerne infine il controllo sfiati serbatoi il Gestore ha dichiarato che vengono eseguiti controlli visivi agli sfiati dei serbatoi al fine di verificarne l'integrità con periodicità mensile. Il GI ha visionato il registro controlli del 13/05/2016. Gli sfiati controllati attualmente sono 34.

3.2.2 Monitoraggio transitori e verifica SME

Il GI ha preso visione della Cabina SME e degli apparati ivi installati. L'attuale installazione non differisce né per schema di collegamento né per tipo di apparati rispetto a quanto verificato durante la visita ispettiva del 2014.

Si rileva però la sostituzione per guasto degli apparati per la determinazione dei parametri NO e CO; entrambe le sostituzioni sono state comunicate ad AC.

Il GI ha preso visione della scheda del Registro di Manutenzione che riporta la sostituzione dell'apparato Ultramat 6, analizzatore di CO, avvenuta a seguito di guasto in data 04/07/2016.

Tale scheda é stata archiviata nel Registro Manutenzione come Scheda di intervento manutentivo con numero odm 600596466 del 2016/07/04 e riporta la sostituzione dell'apparato SN N1D5495 guasto con un nuovo apparato con SN N1C2158. Nella scheda inoltre si riporta che contestualmente i coefficienti QAL2 sono stati azzerati nel software SME.

Sono stati visualizzati ed acquisiti dal GI i report dei test di sorveglianza retta di calibrazione QAL2, differenziati a seguito dei vari test di QAL2 eseguiti dopo ogni evento di fermo strumentale; tali report mostrano che i range di validità nei periodi di assenza di una determinazione della retta di QAL2 sono posti a fondo scala strumentale.

Sono stati inoltre acquisiti i report dei transitori da cui non si evidenziano eventi significativamente difforni da quanto trovato nei report dei test di sorveglianza QAL2.

Nel punto 6.1 della UNI EN 14181:2015 nel caso di sostituzioni di apparati, si richiede al Gestore di utilizzare la funzione di taratura precedente sino alla determinazione di una nuova funzione; la vecchia funzione se necessario può essere estrapolata.

Il Gestore ha redatto un documento di raffronto tra le varie funzioni di taratura determinate a seguito delle modifiche strumentali, che è stato acquisito dal GI.

Dal documento si evince che l'accurato lavoro di verifica strumentale prontamente effettuato a seguito dei vari guasti, non evidenzia differenze significative nelle determinazioni dei diversi strumenti.

Il Gestore ha 6 mesi di tempo dal momento della sostituzione per l'implementazione delle nuove funzioni di taratura, quindi non si evidenziano forti difformità da quanto prescritto nella norma tecnica.

Il GI suggerisce che il Gestore recepisca nel proprio sistema di gestione SME la raccomandazione di cui al punto 6.1 UNI EN 14181:2015 ed utilizzi, nelle more di un nuovo test di QAL2, le funzioni di taratura precedentemente determinate o impieghi funzioni diverse, giustificandone la motivazione e dandone opportuna comunicazione ad AC.

Monitoraggio transitori

Al riguardo, il gestore ha compilato per il gruppo di produzione una tabella indicandone le caratteristiche così come richieste dal PMC.

Tale tabella viene storicizzata annualmente, ed è in formato digitale.

Il gestore dichiara che il sistema SME acquisisce ed elabora i dati di concentrazione ed emissione di massa relativamente alle fasi transitorie e consente l'identificazione delle varie tipologie di eventi (avviamento caldo, tiepido e freddo, fermata e transitorio generico).

3.2.3 Scarichi idrici

I punti di scarico autorizzati sono:

- B1 (SF1)- acque industriali- recettore idrico superficiale Borro Sinciano;
- M4 (SF2)- acque meteoriche lato est - recettore idrico superficiale Borro Sinciano;
- M5 (SF3) - acque meteoriche lato nord - recettore idrico superficiale Borro Sinciano;
- D1 (SF4) - acque domestiche - recettore collettore fognario comunale;

Il GI ha visionato la seguente documentazione:

- 1) 1 verbale di campionamento e 3 rapporti di prova delle analisi delle acque di scarico SF1 –B1 agosto 2016
- 2) Un rapporto di prova relativo allo scarico parziale SF1-P1 del mese di gennaio 2016. Il GI ha inoltre verificato a campione il rispetto della periodicità trimestrale stabilita per il monitoraggio degli scarichi parziali.
- 3) Report dei quantitativi delle acque meteoriche scaricate nei primi 8 mesi anno 2016

- 4) Piano di gestione acque meteoriche
- 5) Rapporto di prova dell'agosto 2016 dello scarico SF2-M4
- 6) Rapporto di prova dell'agosto 2016 dello scarico SF3-M5

Dalla visione di tali rapporti di prova, risultano rispettati i valori limite decretati, nonché, con verifica a campione sul parametro idrocarburi totali, i metodi previsti per le determinazioni analitiche. Il GI ha inoltre visionato un report di manutenzione relativo al sistema di misurazione in continuo della temperatura nel recettore finale Borro Sinciano, per il rispetto del limite sulla differenza di temperatura fra monte e valle

Verifica in campo

Il GI ha effettuato un sopralluogo presso l'area dell'impianto di trattamento acque reflue dove sono presenti: un chiariflocculatore, un ispessitore fanghi e un impianto di disidratazione fanghi a filtropressa. È stata visionata l'area adibita alla disidratazione e stoccaggio fanghi, che risultano stoccati in un cassone scarrabile, posto sotto la filtropressa, che viene sostituito a riempimento raggiunto.

Il GI ha visionato tutti i punti di campionamento degli scarichi ed in particolare quelli delle meteoriche M4 ed M5, che nel corso del controllo 2014 risultavano ancora in fase di realizzazione (scadenza inizialmente prevista dall'AIA 14/03/2014).

I Tecnici di ARPAT Dipartimento di Arezzo hanno visionato i punti dove effettueranno successivamente i campionamenti degli scarichi idrici SF1-B1, SF2-M4 e SF3-M5.

In prossimità del punto M5 è stata individuata l'ubicazione della vasca interrata per la raccolta acque di prima pioggia.

Sono stati visionati anche i serbatoi delle materie prime utilizzate per l'esercizio dell'impianto di trattamento acque.

Durante la verifica delle aree interessate da operazioni di carico/scarico/travasamento combustibili liquidi e materie prime e delle aree di stoccaggio chemicals, è stato verificato che tutti gli stoccaggi di materie prime sono dotati di bacini di contenimento opportunamente dimensionati per la raccolta di eventuali sversamenti.

3.2.4 Rifiuti

Verifica in campo

Relativamente al deposito temporaneo rifiuti, il Gruppo ispettivo ha verificato che tale area risulta:

- recintata, cordolata, pavimentata e provvista di cartellonistica adeguata sul cancello di ingresso;
- i rifiuti pericolosi e non pericolosi sono stoccati in area dedicata dotata di tettoia e separati tra di loro nel deposito con parete in muratura, i rifiuti sono protetti dagli agenti atmosferici in contenitori big-bag chiusi e/o cisternette identificati ciascuno con relativo codice CER;
- ogni tipologia di rifiuto è delimitato da catena e risulta in buono stato;
- sono inoltre presenti 1 serbatoio per olio esausto e 1 contenitore per batterie al piombo esauste

I rifiuti presenti nel deposito al momento del sopralluogo sono:

- CER 130307* "Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati" stoccato in un fusto da 200 l;
- CER 170203 "Plastica" (presente 1 big-bag da 1 m3);
- CER 150101 imballaggi di carta e cartone (presente un big-bag da 1 m3);

L'area coperta risulta in pendenza e dotata di canaletta per eventuali sversamenti, provvista di pozzetti di raccolta che raccolgono i liquidi che saranno poi gestiti adeguatamente in funzione delle caratteristiche del liquido, in caso di eventuale sversamento.

Verifica documentale

Il gestore ha illustrato le modalità per la gestione dei rifiuti, dichiarando di aver scelto il “criterio temporale” come da nota Enel del 01/08/2013 e confermato con nota del 30/04/2016 di trasmissione del report annuale autocontrolli 2015.

La gestione dei rifiuti è fatta con un sistema informatico: programma WINSMART gestito dalla funzione di Staff. Lo smaltimento dei rifiuti prodotti viene effettuato entro 3 mesi dalla presa in carico e il sistema informatico preavverte sull'avvicinarsi della scadenza dei 3 mesi con un segnale di cambiamento di colore. A campione è stata verificata la registrazione dei formulari e la presenza della “quarta copia” per i rifiuti CER 10.01.21 (fanghi ITAR) e 13.02.05* (oli lubrificanti esausti), inoltre è stato verificato il carico dei rifiuti presenti nell'area deposito temporaneo. A campione è stata visionata l'analisi di caratterizzazione del rifiuto olio isolante, presente nel deposito temporaneo, codice CER 13.03.07* HP14 e un'analisi merceologica per la plastica varia. Tale caratterizzazione è stata fatta da un laboratorio certificato ISO 9001. E' stata verificata la compilazione della tabella mensile per il monitoraggio deposito dei rifiuti del mese di agosto, come previsto a pag. 29 del PMC.

In relazione alle azioni di smaltimento - contenimento dell'amianto, come da censimento presentato con nota Enel del 03/06/2013, il gestore ha provveduto, nell'anno 2014, alla rimozione di 2.480 Kg di cemento amianto (come da FIR di smaltimento visionati) e al confinamento delle parti non rimovibili. L'attività effettuata è tradotta in una relazione conclusiva del settembre 2014, redatta dalla ditta che ha seguito l'attività relativa, EVAGRIN

3.2.5 Acque sotterranee

Il GI ha visionato l'ubicazione dei 3 piezometri in uso per il monitoraggio acque di falda.

Il GI ha visionato il Verbale di campionamento di acque di falda del 15/04/2016 relativo al piezometro Pz2 “di monte” ed i relativi rapporti di prova.

I risultati analitici evidenziano il rispetto dei limiti di legge per tutti i parametri ad eccezione del tricloroetilene. Tale problematica di superamento è stata già comunicata dall'azienda agli Enti competenti nell'ambito del procedimento SISBON-AR-1005 sin da ottobre 2014 e deriva da contaminazione esterna al sito industriale.

Il parametro tricloroetilene non è incluso fra quelli previsti nel PMC.

Il Gestore dichiara che per l'anno 2016 il protocollo di controllo sui 3 piezometri previsti dall'AIA è stato unificato con quello previsto sui 4 piezometri richiesti nell'ambito del procedimento di bonifica delle aree di demolizione ex Procedura SISBON-AR-1005. Ciò spiega il fatto che sui piezometri AIA sia stato ampliato il set di parametri da ricercare inserendo anche quelli relativi al procedimento di bonifica tra cui il tricloroetilene e che la frequenza dei controlli previsti per i piezometri AIA sia passata da semestrale a quadrimestrale, a fini di uniformità nei campionamenti ed analisi relativi alle acque sotterranee.

3.2.6 Certificazioni ambientali

È stata presa visione del certificato di rinnovo della registrazione EMAS n. IT-001227 che ha scadenza 17/05/2018. Il certificato era stato già trasmesso dall'azienda agli Enti competenti con nota prot. 42376 del 06/11/2015.

Il sito di Cavriglia risulta inoltre inserito nel certificato ISO14001 multisito n. 9191.E035 con scadenza 10/05/2019, trasmesso dall'azienda al MATTM con nota prot. 18730 del 31/05/2016.

Il GI ha preso visione dell'ultimo audit effettuato da IMQ il 16/06/2016. L'audit non ha evidenziato alcuna non conformità.

3.2.7 Monitoraggio emissioni sonore

Il Gestore ha dichiarato che è stata completata la campagna di monitoraggio con la redazione di una Relazione relativa alle misure di rumore terminate in data 24 aprile 2014, dalla quale si evince il rispetto dei limiti imposti dalla legislazione vigente. Il Gestore ha dichiarato che entro il 30/09/2017 sarà condotta una nuova campagna di misurazione così come previsto dal PMC.

3.2.8 Gestione degli incidenti e anomalie

E' stato visionato il registro delle manutenzioni dell'impianto gestito attraverso il sistema informatico "SAP". La gestione di tale attività è affidata alla sezione manutenzione Reparti meccanica/civile ed elettroregolazione.

E' stata acquisita la schermata a video relativa al report di manutenzione accidentale del 04/04/2016 sul componente valvola manuale PILL ingresso stazione metano centrale

Dal momento del rilascio dell'AIA si sono verificati due eventi incidentali: superamento del cloro residuo allo scarico SF1-B1, comunicato in data 04/04/2014, e superamento del parametro Manganese nelle acque di falda (ai piezometri Pz2 e Pz3) comunicato in data 30/04/2014, in accordo a quanto previsto dall'art. 239 comma 3 del D.Lgs 152/06 per le aree caratterizzate da inquinamento diffuso.

Il Gestore si è dotato di apposita procedura per la gestione delle emergenze ambientali (PO EME AMB revisione 2 del 1 agosto 2013). Tale procedura descrive le azioni in caso di fuoriuscita di sostanze pericolose. Per quanto attiene le emissioni in atmosfera l'azienda si è dotata della procedura PO01 che evidenzia casistiche e responsabilità per i superamenti dei limiti emissivi.

4. Campionamenti e analisi effettuate da ARPAT

Nell'ambito del controllo ordinario erano previste le attività di campionamento sia per le emissioni in atmosfera che per gli scarichi idrici.

ARPAT ha svolto le attività di campionamento previste alle emissioni in atmosfera ed agli scarichi idrici in data 29/09/2016. La relazione sugli esiti del campionamento è datata 07/11/2016. Per una descrizione delle attività di campionamento delle emissioni in atmosfera e degli scarichi idrici svolte in campo si rimanda ai verbali di campionamento riportati in Allegato 2 e Allegato 3 al presente rapporto e reperibili presso l'archivio informatizzato di ARPAT su piattaforma Freedocs.

4.1 Campionamento scarichi idrici

Di seguito vengono riportati i riferimenti alla documentazione inerente i campionamenti delle acque di scarico effettuati in data 29/09/2016:

- scarico B1-SF1, acque reflue industriali - Verbale di campionamento n° 20160929-00261-1 con Rapporti di prova n. 2016-4369 del 13/10/2016, n. 2016-5633 del 24/10/2016, n. 2016-5640 del 25/10/2016 e n. 2016-4925 del 07/11/2016;
- scarico M4-SF2, acque meteoriche dilavanti - Verbale di campionamento n° 20160929-00261-2 con Rapporti di prova n. 2016-5558 del 11/10/2016 e n. 2016-4926 del 07/11/2016;

- scarico M5-SF3, acque meteoriche dilavanti - Verbale di campionamento n° 20160929-00261-3 con Rapporti di prova n. 2016-5557 del 11/10/2016 e n. 2016-4927 del 07/11/2016.

Esiti dell'attività laboratoristica svolta

I risultati delle analisi chimiche eseguite presso i laboratori di ARPAT sui campioni prelevati hanno mostrato il rispetto dei valori limite previsti.

Per ulteriori dettagli inerenti l'attività specifica di questo campionamento si rimanda alla relazione tecnica allegata (ALL. 5)

4.2 Campionamento emissioni in atmosfera

Di seguito vengono riportati i riferimenti alla documentazione inerente il campionamento del camino E1 effettuato in data 29/09/2016:

- Verbale di ispezione ambientale n° 195/2016 “Acquisizione misure in continuo linea di emissione gruppo 3 turbogas”

Esiti dell'attività laboratoristica svolta

I risultati delle analisi chimiche eseguite presso i laboratori di ARPAT sui campioni prelevati hanno mostrato il rispetto dei valori limite previsti.

Per ulteriori dettagli inerenti l'attività specifica di questo campionamento si rimanda alla relazione tecnica allegata (ALL. 5).

5. Archiviazione e conservazione della documentazione acquisita in originale

La presente relazione costituisce la relazione finale dell'attività ispettiva prodotta ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3.

Nei verbali di ispezione in allegato sono descritte nel dettaglio le attività svolte nel corso della visita in loco, le matrici ambientali interessate e l'elenco dei documenti acquisiti in copia.

Tutta la documentazione acquisita in formato digitale originale durante la visita in sito e le successive attività di ispezione e controllo, è conservata nel sistema di archiviazione informatizzata di ARPAT (piattaforma Freedocs).

I campionamenti di matrici ambientali e le attività analitiche conseguenti sono disponibili:

- per le analisi di campionamento scarichi idrici ed emissioni atmosferiche presso il Dipartimento ARPAT di Arezzo, Viale Maginardo, 1 - Arezzo (tel. 055.5305241) urp@arpat.toscana.it.

6. Conclusioni

Sulla base degli esiti del controllo ordinario (rilievi emersi sia nel corso della visita in sito sia nel corso di successive attività di accertamento) non sono state riscontrate non conformità.

Nei verbali di ispezione sono descritte nel dettaglio le attività svolte nel corso della visita in sito, le matrici ambientali interessate e l'elenco dei documenti visionati e di quelli acquisiti in copia.

Nei verbali di campionamento e nei successivi rapporti, sono descritte nel dettaglio le procedure e i metodi utilizzati da ARPAT per le indagini e i controlli analitici effettuati.

Si riporta di seguito una azione migliorativa (condizione per il gestore) che il Gestore deve intraprendere a seguito del controllo:

- 1) Il GI suggerisce che il Gestore recepisca nel proprio sistema di gestione SME la raccomandazione di cui al punto 6.1 UNI EN 14181:2015 ed utilizzi, nelle more di un nuovo test

di QAL2, le funzioni di taratura precedentemente determinate o impieghi funzioni diverse, giustificandone la motivazione e dandone opportuna comunicazione ad AC.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Date visita in loco	Dal 27/09/2016 al 28/09/2016
Data chiusura visita in loco	28/09/2016
Campionamenti	SI
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Condizioni per il gestore	SI

7. Allegati

1. Verbali del controllo ordinario 2016 (27-28/09/2016)
2. n.3 Verbali di campionamento scarichi del 29/09/2016
3. n.1 Verbale di campionamento emissioni del 29/09/2016
4. Certificati analitici (Rapporti di Prova)
5. Relazione valutazione esiti campionamento emissioni in atmosfera e scarichi idrici (07/11/2016)